Anno 64 — Giovedì 31 Ottobre 1929 - Anno VIII — N. 260

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Amminis. N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono.

La relazione di S. E. il Guardasigilli sul nuovo Codice Penale

ROMA, 30.

Come è noto, il Ministro Guardasigilli S. E. Rocco ha trasmesso ai presidenti del Senato e della Camera il testo del progetto definitivo del nuovo Codice Penale perchè sia esaminato dalla Commissione parlamentare.

Una importante ed ampia relazione del Ministro della Giustizia accompagna il testo del progetto.

Nella prima parte della relazione, il ministro Rocco rileva che il progetto definitivo del nuovo Codice Penale italiano è frutto di un lavoro paziente ed intenso, durato quattro anni. Il progetto preliminare, elaborato da un Comitato di tecnici insigni, fu pubblicato e trasmesso per esame e parere ai Corpi giudiziari e forensi alle Facoltà giuridiche del Regno e ai più insigni cultori italiani del diritto penale. Una edizione in lingua francese, una in lingua tedesca ed una in lingua inglese consentirono ai dotti di tutto il mondo di prenderne conoscenza e diedero luogo ad una abbondante e spesso pregevole letteratura internazionale. Infine una Commissione di giuristi sottopose il progetto preliminare ad un ampio, accurato, profondo esame, utilizzando tutto il vasto materiale di osservazioni, di proposte e di voti che nel frattempo erano stati manifestati.

Urgenza di riforme

I codici recentissimi e i progetti di codici che si vanno elaborando negli altri Stati attestano come la urgenza di nuove leggi penali sia avvertita da per tutto. E giova ricordare che essa fu subito, dopo la guerra, sentita anche dall'Italia, che in momenti di crisi politica gravissima, da cui doveva essere espressa la nuova coscienza nazionale, non indugiò a por mano ad una riforma del Codice Penale vigente abbozzato fra il 1920-21 sotto la direzione del Ferri in un primo notevole progetto di revisione del libro primo del Codice.

La relazione rileva fra altro:

« Segnatamente circa la ripartizione dei reati in delitti o contravvenzioni è da rilevare che nei lavori preparatori dei vari recenti progetti stranieri si è riprodotto il dibattito sulla opportunità di seguire nella partizione dei reati il sistema franco-germanico cosidetto tripartito (crimini, delitti e contravvenzioni) e quello bipartito, delitti e contravvenzioni) accolto dal Codice Zanardelli.

« In definitiva le nuove elaborazioni legislative hanno mostrato la loro preferenza per il sistema bipartito: e si comprende perchè nessuna apprezzabile ragione può in definitiva giustificare il distacco della categoria dei crimini da quella dei delitti.

« E, posta altresì la questione di nomenclatura, se cioè — accogliendosi il sistema bipartito — convenga alla parola « delitto » preferire quella di « crimine », anche tale questione si trova generalmente risoluta in favore della locuzione « delitto » perfino nei codici a lingua tedesca ove l'espressione « crimine » (« verbrechen ») ha radici profonde ed offre una più ricca varietà di atteggiamenti filologici. Dinanzi a tali orientazioni del pensiero legislativo di altri Stati non può esitarsi a tenere fermo su tali questioni l'indirizzo del Codice italiano vigente che nella soluzione delle medesime ha precorso gli schemi delle legislazioni straniere.

« Si suole ripetere che una distinzione fra il crimine e il delitto può trovare ancora giustificazione nei Paesi in cui vige l'istituto della giuria per stabilire il limite della competenza dei giudici popolari. Senonchè la legislazione italiana ha già dimostrato che anche sotto questo aspetto processuale la distinzione fra crimine e delitto non è necessaria. Comunque l'Italia si avvia in questo momento a liberarsi dell'istituto dei giurati, i quali, al pari di altre istituzioni espresse dal vecchio liberalismo, si è venuto man mano deformando, tramutandosi da presidio della libertà individuale, spesso in uno strumento cieco di grazia e talvolta perfino in una esaltazione apologetica del delitto; e in conseguenza viene ormai a mancare pur l'ultima ragione d'ordine processuale, da cui secondo alcuni potrebbe essere giustificato l'accoglimento del sistema tripartito.

« Per le stesse considerazioni non ho creduto di distribuire in due codici distinti le norme concernenti i delitti e quelle concernenti le contravvenzioni. Senza pregiudicare il problema arduo della determinazione di un criterio ontologico atto a differenziare i delitti dalle contravvenzioni, è certo, secondo i risultati dei più recenti studi, che una differenza tra le due categorie di reati è soprattutto di ordine storico, concerne cioè l'origine della trasgressione contravvenzionale. Tale differenza si è venuta a poco a poco attenuando attraverso un processo di sempre più completo avvicinamento della contravvenzione al delitto, fino a sboccare in una vera e propria fusione dei due tipi di reato, la quale in particolar modo è fatta palese dalle disposizioni in gran parte comuni che regolano l'ordinamento generale del reato ».

La prevenzione criminale e le misure di sicurezza

Il ministro Rocco tratta quindi la questione dello sviluppo delle misure di sicurezza e della loro funzione nel sistema del Codice Penale.

Scrive, tra l'altro, al riguardo, il Ministro Guardasigilli:

« L'ordinamento delle misure di sicurezza, accolto nel progetto, ha inteso quindi rispondere a tale voto, e le sue linee preso recentemente in esame dalla Conferenza internazionale di Roma, del maggio 1928, hanno riscosso il plauso dei giuristi stranieri intervenuti alla Conferenza, come risulta dalla deliberazione unanime, che proprio in considerazione degli sviluppi dati alla disciplina delle misure di sicurezza del progetto preliminare italiano, lo indica come il modello da tenere presente nella codificazione degli Stati rappresentati nella Conferenza ».

Il Ministro dimostra la necessità della formazione di un compiuto sistema di misure di sicurezza, e nei riguardi del progetto stesso così conclude:

« Questo conserva all'ordine del giudice carattere amministrativo e in conseguenza lo mantiene immune da quella maggiore rigidità che senza dubbio informa il provvedimento giurisdizionale. E d'altra parte riserba agli organi di polizia — in misura anche più larga di quelle che consentiva il progetto preliminare del 1927 — piena libertà di iniziativa nella lotta contro le classi pericolose della società, con il mantenere intatta la loro potestà di intervento in tutti i casi, nei quali mancano al giudice gli elementi di giudizio per applicare le misure di sicurezza, ovvero di queste abbia il giudice disposto la revoca. Può dunque concludersi che il progetto non crea affatto fra le misure di sicurezza e gli ordinari provvedimenti di polizia un conflitto in atto o in potenza; non vuole svalutazioni di questo o di quel potere; non instaura un regime di competizioni; ma attua un regime di armonica e piena coesistenza ».

I ricevimenti del Capo del Governo

Il Senatore Gatti

ROMA, 30.

Il Capo del Governo ha ricevuto il senatore Gatti il quale ha lasciato in questi giorni, in seguito alle sue dimissioni, la presidenza dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Il Ministro delle Corporazioni, che lo accompagnava, ha illustrato al Capo del Governo i risultati dell'opera compiuta nei cinque anni in cui il senatore Gatti ha dato la sua attività all'Istituto.

Il Segretario generale della S. D. N.

Alle 17 S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia Sir Erric Drumond, Segretario generale della Società delle Nazioni.

Il colloquio, che è stato molto cordiale, si è svolto su talune questioni concernenti l'Italia e la Società delle Nazioni. Specialmente si è parlato dell'attività e degli sviluppi della Società delle Nazioni e del contributo che l'Italia vi apporta come Stato membro del Consiglio.

Prossima nuova organizzazione degli Ufficiali della M. V. S. N.

ROMA, 30.

Il Comando generale della Milizia Nazionale ha diramato una circolare con la quale si dispone la cessazione di domande tendenti ad ottenere la nomina ad ufficiali della Milizia nel ruolo dei fuori quadro. La circolare stessa fa poi inoltre riserva di una prossima nuova organizzazione di questa categoria di ufficiali.

L'importante disposizione del Comando generale raccoglierà certamente il più largo consenso, perchè essa evidentemente mira ad una giusta riduzione del numero degli ufficiali della Milizia, perchè siano ad essa conservati quelli che abbiano una conveniente preparazione militare o che abbiano spiccate benemerenze acquistate nella Rivoluzione delle Camicie nere. Il provvedimento arrecherà dunque sicuro beneficio alla Milizia, che va sempre più perfezionando i suoi magnifici ordinamenti. Si crede che il provvedimento più sopra elencato preluda all'effettuazione di tutta una riforma generale dell'ordinamento degli Ufficiali della Milizia.

I particolari dell'odiosa attentato antifascista nel Lussemburgo

LUSSEMBURGO, 30.

Sull'attentato cui venivano fatti segno a Esch Sur Alzette, domenica 27 i due operai italiani da parte di alcuni comunisti si hanno i seguenti particolari:

Il fascista Genesio Pascolini, da Gualdo Tadino, insieme col camerata Natale Martini, uscivano verso le 18 dalla sala del Dopolavoro dove si era celebrato il settimo annuale della Marcia su Roma e si dirigevano tranquillamente a casa. Giunti in piazza Brill furono fermati da un individuo che impose loro di consegnare le armi. Mentre essi rispondevano di essere inermi, un secondo individuo che trovavasi alle spalle, sparava contro di essi quattro colpi di rivoltella. Il Martini restava incolume riuscendo a gettarsi subito a terra. Il Pascolini rimaneva invece gravemente ferito da un proiettile di striscio allo zigomo e all'osso nasale e da un secondo proiettile che, penetrato per la spalla destra, toccava la colonna vertebrale provocando una paralisi. I chirurgi non hanno potuto pel momento, operare la estrazione del proiettile, a causa delle condizioni del ferito. Il R. Incaricato di Affari a Lussemburgo comm. Francesco Mariano si è subito recato all'ospedale di Esch a visitare il ferito.

Il Pascolini ha 29 anni ed è ammogliato con tre figli. La polizia sta facendo indagini per rintracciare i colpevoli.

La 2ª seduta del Congresso di medicina coloniale

ROMA, 30.

Nella seduta di stamane del secondo Congresso di medicina e di igiene coloniale, il pro. sen. Gabbi, nella qualità di presidente della Società di Medicina e d'Igiene coloniale, esprime la riconoscenza e l'ammirazione dei congressisti al socio d'onore prof. Prassitele Piccinini di Milano, di cui ricorda le coraggiose e patriottiche iniziative rivolte sempre a premiare coloro che si dedicano allo studio di problemi di alto interesse scientifico e sociale.

Salutato da vivi applausi, il prof. Piccinini ringrazia il Congresso di cui rileva l'importanza umana, scientifica e patriottica.

Il prof. Castronovo di Napoli svolge quindi una relazione sulla « lebbra » esponendo in rapida sintesi le più recenti ripercussioni sul microrganismo della lebbra, sulla sua coltivabilità nei terreni speciali e sulla sua trasmissione, soffermandosi sulla lebbra umana e quella murina e su tutti gli agenti trasmissori del flagello all'uomo, colle vie d'ingresso dell'infezione e le modalità del contagio.

Sullo stesso argomento parla il Capitano Medico RONCA di UDINE il quale dopo brevi cenni storici sulla lebbra, passa ad esaminare la diffusione della malattia nelle varie parti del mondo con particolare attenzione sulle nostre colonie e nei paesi d'oltre oceano: Brasile, Repubblica Argentina, ecc., dove vivono numerosi i nostri connazionali.

Sull'argomento trattato dai due relatori, parlano pure il prof. Schilling di Berlino, Pullè di Bologna, Lucincan di Cagliari, Alvarada (Argentina), il prof. Gabbi, il prof. Ragazzi ed altri.

Osoppano che truffa a Milano un quadro di Mosè Bianchi

MILANO, 30.

Tale Mario Venchiarutti, di 25 anni, da Osoppo e riuscito giorni or sono, con l'involontaria complicità di un noto medico milanese a truffare un quadretto di Mosè Bianchi, di proprietà del pittore Alfredo Franzoni. Ma, scoperto, prima che il dipinto calpasse per ignoti lidi, il Venchiarutti fu arrestato. Egli era uscito dal carcere una quindicina di giorni fa, dove aveva scontato un anno di reclusione per truffa. Il Venchiarutti è un singolare tipo di imbroglione dalla immaginazione vivissima, ma purtroppo adoperata in danno degli altri.

La laboriosa crisi francese

DA DALADIER A CLEMENTEL

Dichiarazioni di Briand

PARIGI, 30.

Clementel è stato chiamato dal Presidente della Repubblica, il quale lo ha incaricato della formazione del nuovo Gabinetto. Clementel ha accettato.

Dopo aver ricevuto il signor Briand, il quale ha negato di aver avuto un incarico, il Presidente della Repubblica ha fatto chiamare il signor Clementel, Presidente della Commissione delle Finanze del Senato. Questi, uscito dall'Eliseo, dopo essersi trattenuto per mezz'ora col Capo dello Stato, interrogato ha fatto le dichiarazioni seguenti:

« Il signor Presidente della Repubblica mi ha fatto l'onore di incaricarmi di costituire il nuovo Gabinetto. Io sono amico del signor Doumergue da più di trent'anni e non ho potuto rifiutare di fare tutti gli sforzi possibili per vincere qualsiasi difficoltà. Oggi visiterò i Presidenti del Senato e della Camera e poi comincieranno le mie consultazioni. Vedrò in primo luogo il sig. Briand ».

Alla domanda rivoltagli se egli conta rinunciare, Clementel ha risposto: « O riuscirò presto, altrimenti niente ». Terminando Clementel ha precisato di avere intenzione di realizzare una politica di vasta concentrazione repubblicana.

Il mancato Gabinetto Daladier
Briand rettifica

PARIGI, 30.

Interrogato relativamente ai motivi adottati dal signor Daladier per rinunciare alla costituzione del Gabinetto, Briand ha dichiarato ai giornalisti:

— So che sono stati espressi contro di me sentimenti un po' vivi nei quali vi è qualcosa di ingiusto. Tengo a rettificare le cose. La prima qualità per un uomo pubblico è di dare prova di sangue freddo, ponderazione e misura. Io non ne ho mai mancato e sono meravigliato che si possa mancarne verso di me. So che il signor Daladier si è lamentato di essere stato ingannato e di non aver avuto il mio concorso, sul quale contava. Tengo a dichiarare che quando il signor Daladier ha domandato il mio concorso per un Governo colla partecipazione dei socialisti, glielo ho promesso e che egli mi ha ringraziato pel modo con cui avevo visto la situazione. Iersera verso le sedici e trenta il signor Daladier mi ha annunciato che il Consiglio Nazionale Socialista non aveva ratificato la partecipazione al potere approvata dal Gruppo e che egli esaminava in quali condizioni una combinazione differente che unisse i repubblicani avrebbe potuto riuscire. Io gli ho detto essere una cosa possibile e che avrebbe potuto farsi, pur essendo ben più complessa. Essa comportava negoziati più delicati. Daladier mi ha domandato se poteva contare sul mio concorso. Io ho detto di sì. Non vi era ragione che rifiutassi il mio concorso a un Gabinetto composto di repubblicani. Ecco come il signor Daladier vedeva la combinazione: radicali socialisti ben inteso, poi repubblicani socialisti, gruppo Varenne, socialisti radicali. In seguito sperava di avere il concorso verso il centro tra repubblicani di sinistra ai quali egli era disposto a dare due portafogli. Abbiamo fatto i conti. Ciò potrà formare una maggioranza, ho detto, soprattutto se voi avete l'appoggio dei socialisti. Bisogna evitare una nuova crisi. Dopo di ciò Daladier è partito. Mezz'ora dopo apprendevo con sorpresa che nei corridoi della Camera correva la voce che io avevo rifiutato il mio concorso a Daladier. Dissi subito ai miei rappresentanti alla Camera di comunicare ai membri della stampa che non solamente non avevo rifiutato, ma davo il mio pieno consenso. E così il signor Pierre Lavalle si è recato alla Camera a dire che le voci erano inesatte. Alle venti e trenta ricevetti una telefonata da Daladier relativamente alla smentita che avevo fatto dare. Ho risposto: « è la verità ». Daladier mi disse che aveva mal compreso e che vi era stato un malinteso. Risposi: « Non vi possono essere nè malintesi nè difficoltà ». Daladier insistette nel dirmi: « Posso contare sul vostro concorso? ». Risposi: « Sì, ve lo ripeto dinanzi a testimoni ». Ero persuaso che tutto fosse terminato, quando lessi nei giornali di stamane che Daladier rinunciava a causa dei termini della smentita molto semplice che non era stata redatta da me e che impiegava l'espressione « unione repubblicana » invece che « unione dei repubblicani ». Ciò non significava nulla. Non è la parola che importa vedere, ma i fatti. Mi si rimproverò allora di giuocare in modo non franco. Io arrivo a domandare se non si era piuttosto sperato di ottenere da me, non il mio concorso, ma un rifiuto, per coprire uno scaccó affinchè si potesse dire: « La combinazione non è stata possibile perchè Briand non ha accettato ». Non solo ho promesso il mio concorso, ma ho anche dato in seguito le mie premure affinchè Daladier, il quale esitava, si recasse personalmente dinanzi al gruppo parlamentare socialista per dare spiegazioni. Non è possibile agire in modo più franco e più completo di quanto ho fatto. Con quale scopo avrei agito diversamente? Formare io il Gabinetto? Tutti sanno che non ne ho alcuna voglia. A mezzanotte e trenta il Gabinetto Daladier sarebbe stato composto se lo si fosse voluto. Ecco il mio pensiero. —

Il tracollo alla Borsa di New York
Previsto riterno in Europa di enormi capitali

NEW YORK, 30.

Thomas Lamont, socio della Banca Morgan, parlando a nome del cartello dei banchieri intervenuto in aiuto della Borsa nella crisi attuale, ha dichiarato che il gruppo continuerà in forma cooperativa ad incoraggiare il mercato. Lamont ha chiarito che il gruppo si è costituito allo scopo di aiutare il mercato in date proporzioni e di agire, per quanto è possibile, quale fattore di stabilizzazione. Il gruppo non si propone di sostenere i prezzi, ma di mantenere un mercato libero. In altre parole, il gruppo agisce per correggere la situazione determinatasi sul mercato da giovedì scorso.

Nei circoli finanziari di Washington si ritiene che i recenti aumenti del tasso di sconto decretati dalla Banca d'Inghilterra o da altre banche europee siano in parte responsabili del collasso della Borsa di New York, avendo i banchieri americani considerato cotesti aumenti come forieri del ritiro di oro europeo dagli Stati Uniti. Questi circoli prevedono che i Paesi europei ritrarranno benefici notevoli dal crollo del mercato di New York, crollo che farà certamente riaffluire in Europa gli enormi capitali che gli investitori europei avevano ritenuto più profittevole collocare sul mercato americano.

Giornata catastrofica anche alla Borsa di Montreal

LONDRA, 30.

Secondo notizie da Montreal, in seguito al disastroso tracollo della Borsa di New York, si sono avuti ieri anche in quella Borsa vendite precipitate e in massa di titoli azionari. Gli uffici degli agenti di cambio sono stati presi d'assalto prima ancora che si iniziasse il lavoro alla Borsa. Gli scambi hanno raggiunto una cifra di record.

IL GOVERNO BRITANNICO annuncia ufficialmente di aver deciso che la squadra delle Reali Forze non parteciperà più alla prova per la Coppa Schneider, lasciando così la partecipazione britannica a tale competizione all'iniziativa privata sotto gli auspici del R. Aero Club.

I lavori della Commissione internazionale per le arti popolari

ROMA, 30.

Con le due sedute odierne, hanno avuto termine i lavori della Commissione internazionale per le Arti popolari. Interessanti comunicazioni hanno fatto nella riunione antimeridiana: il delegato Lazlo Lajta professore nel Conservatorio musicale di Budapest, sullo stato attuale della musica popolare in Ungheria; il delegato giapponese sulla danza degli indigeni nelle isole Caroline, il prof. Bredicéanu direttore del servizio fonografico al Ministero delle Belle Arti di Bucarest sulla danza popolare in Romania, ed il prof. Julien Tiersot bibliotecario del Museo dell'Opera di Parigi sullo stato attuale degli studi relativi alla canzone popolare di Parigi.

L'on. Buronzo, commissario della Federazione fascista dell'Artigianato, ha svolto, attentamente ascoltato e molto applaudito la sua relazione sulla rappresentazione e i canti delle Corporazioni degli artisti.

Il prof. Beretta, anch'egli applaudito, ha riferito sulla musica, i costumi e le danze popolari dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

La seduta antimeridiana della conferenza si è chiusa con la comunicazione del prof. Padellaro delle Scuole primarie di Roma sulla riforma scolastica italiana e la cultura popolare.

Nell'intervallo fra la seduta antimeridiana e quella del pomeriggio si è riunito il Comitato direttivo della Commissione internazionale che ha approvato definitivamente lo statuto e la organizzazione del Segretariato in cui sarà rappresentata anche l'Italia e ha poi nominato vicepresidente del Comitato direttivo l'on. Bodrero.

Nella riunione pomeridiana si sono avute le comunicazioni del rappresentante della Repubblica del Panama sulla musica, la canzone e la danza popolare del Panama, della dottoressa Van Den Ven che ha parlato sulla danza popolare in Olanda illustrando la sua relazione con proiezioni e del prof. Curiger che si è occupato dello stesso argomento per la Svizzera. Infine la signora Gemi Savoro ha eseguito alcuni canti popolari.

Terminati così i lavori si è levato il rappresentante del Segretariato permanente della Società delle Nazioni, von Schmieden, il quale ha espresso tutto il suo vivo compiacimento e quello della Società per il movimento internazionale in favore delle Arti popolari. Il prof. Dupiereux rispettivamente presidente e Segretario generale della Commissione internazionale Arti popolari ha espresso fra vivi applausi la loro vivissima gratitudine verso il Governo italiano, il ministro Rocco, Presidente della commissione internazionale Arti popolari italiane per la cooperazione intellettuale, l'on. Bodrero per il Comitato ordinatore del Congresso e le autorità tutte per l'ottima riuscita di questa conferenza da cui si attendono i migliori risultati.

I due oratori sono stati molto applauditi. Ad essi ha risposto l'on. Bodrero mettendo in rilievo quanto ha fatto l'Italia per le Arti popolari e ringraziando i Congressisti per il loro valido contributo portato alla buona riuscita del Convegno di Roma.

Cronaca Provinciale

Continuano in Provincia gli omaggi al Principe Ereditario

A Mortegliano

Il gesto criminoso del fuoruscito De Rosa ha destato anche qui un'eco di profonda esecrazione fra tutti indistintamente i cittadini. A dimostrare tutto il giubilo per lo scampato pericolo dell'Augusto ed amato Principe, numerosissima convenne la popolazione al solenne « Te Deum » cantato in Duomo, presenti le autorità e rappresentanze al completo.

In tale occasione pronunciò un elevato discorso il Rev. Arciprete monsignor Palese.

Il Podestà e il Fascio hanno espresso telegraficamente la loro esultanza a Sua Maestà il Re e a S. A. R. il Principe Ereditario.

A Osoppo

Nella Chiesa di Santa Maria ad Nives, dopo la solenne processione di Cristo Re per le vie illuminate del paese, con l'intervento delle autorità civili e militari, è stato cantato un « Te Deum » per lo scampato pericolo di S. A. R. il Principe Ereditario.

Il Cappellano, sacerdote don Domenico Benedetti, ha tenuto un discorso riprovando l'atto infame ed inneggiando alla Casa Regnante.

Sua Maestà il Re ha fatto inviare il seguente telegramma di risposta al nostro Municipio:

« Sua Maestà il Re, sensibile alla cortese manifestazione di codesta nobile cittadinanza, mi rende interprete dei suoi ringraziamenti — Generale ASINARI DI BERNEZZO ».

A Pozzuolo

Nel « Giornale del Friuli » del 25 ottobre si è data notizia della grandiosa dimostrazione della sera del 24 per lo scampato pericolo di S. A. R. il Principe Ereditario e per il suo Fidanzamento.

Successivamente il Podestà e Segretario politico ebbe ad inviare i seguenti telegrammi:

« Aiutante Campo S. A. R. Principe Ereditario - Torino — Popolazione Pozzuolo Friuli commossa indignata esecrando attentato esulta per salvezza augusto Principe esprimendo mio mezzo devozione illimitata — ZAMPARINI - Podestà e Segretario Politico ».

« Aiutante Campo S. M. il RE - Roma — Cittadinanza Pozzuolo Friuli esultante fausto evento fidanzamento Principe Ereditario associasi letizia Casa Reale inviando devoti augurali omaggi — ZAMPARINI - Podestà e Segretario Politico ».

Al primo telegramma pervenne la seguente risposta:

« S. A. R. Principe Umberto Piemonte risponde con sentite grazie alle gentili felicitazioni di codesta cittadinanza — Generale CLERICI ».

A Palmanova

(29). — Dopo la notizia dell'esecrato attentato al Principe Ereditario, e le dimostrazioni di giubilo della nostra cittadinanza per lo scampato pericolo ed il solenne « Te Deum » di ringraziamento, il Podestà cav. uff. Attilio De Lorenzi ha trasmesso il seguente telegramma:

« Primo Aiutante di campo Principe di Piemonte, Torino. — Palmanova esultante per scampato pericolo Altezza Reale Principe Ereditario esterna mio mezzo voti fervidissimi ogni felicità traendo lieti auspici Suo fidanzamento pegno sicuro maggiori fortune italiche et Dinastia Sabauda ».

La Festa del Fiore in Friuli

A Mortegliano

Organizzata dal Podestà cav. dott. Cesare Presacco e con la solerte e fattiva collaborazione del Corpo insegnante, delle Piccole e Giovani Italiane con a capo la delegata sig. Maria Turrini, domenica e lunedì fu celebrata la Festa del Fiore.

L'esito fu quanto mai lusinghiero e tutte le famiglie vollero concorrere alla benefica opera dimostrando di ben comprendere le finalità nobilissime perseguite dal Consorzio Antitubercolare.

A Gemona

Insegnanti, Giovani Italiane, Piccole Italiane, con elevato spirito hanno percorso la città offrendo ai passanti e alle famiglie il simbolico fiore, in cambio dell'offerta in favore dei tubercolotici.

Il Comitato organizzatore della Festa tributa un fervido ringraziamento ad esse, ai dopolavoristi a tutti coloro che si sono prestati per la bella opera di umanità, ringraziando anche tutti gli offerenti.

A Tramonti di Sotto

La popolazione di questo piccolo paese di montagna comprese il nobile significato della Festa del Fiore.

Durante la giornata di domenica le maestre signora Elda Battistella e signorina Cristina Carta girarono le vie del paese per la vendita d[illegible] [illegible]iloni e delle cartoline.

Le Piccole Italiane, con le caratteristiche gerle ripiene di fiori freschi, offrivano il simbolico garofano unito ai foglietti di propaganda e l'incasso fu davvero soddisfacente.

Brave davvero le insegnanti che in ogni occasione prestano la loro opera proficua e zelante.

A Moggio

Magnificamente organizzato per la speciale solerzia ed attività del maestro caposcuola sig. Nicolò J[illegible]angelo, il Comitato per la Festa del Fiore, composto in prevalenza dal Corpo insegnante, dai Sacerdoti e da gentili signorine, domenica raccolse una cospicua somma con l'offerta ai cittadini sia dei cartelli e cartoline di propaganda che dei fiori benedetti in mattinata presso la Chiesa di Moggio di Sotto, ove furono copiosamente recati da tutte le scolaresche inquadrate in imponente corteo.

Fu questa una toccante poesia di amore e di fede che affascinò la cittadinanza impregnandola di senso filantropico e diede, com'era a prevedersi, una confortantissima raccolta più volte superiore a quella avutasi nei passati anni.

In serata al Teatro « San Carlo », nobilmente offerto dalla Società Operaia Cattolica di M. S., è stato rappresentata il dramma patriottico in cinque atti: « Oberdan - Il martire di Trieste », cui seguì la comica « L'Ambulatorio del dr. Stromba », con intermezzi della banda cittadina, di una scelta orchestra privata e di canti di romanze e cori accompagnati da armonium.

La riuscita fu ottima: bravi gli attori, suonatori e cantanti.

L'incasso, per libere offerte, fu pure devoluto alla Festa del Fiore.

L'anniversario della Marcia su Roma

celebrata degnamente anche in Provincia

A Mortegliano

Nel pomeriggio di domenica anche in questo Comune sono state inaugurate le opere pubbliche compiute durante l'anno settimo dell'Era Fascista.

Alle 14 convennero in Chiasiellis il Podestà dott. cav. Presacco, le autorità locali, il Direttorio, il Maresciallo dei R.R. C.C., le scolaresche con le loro insegnanti, i maggiorenti e la popolazione della frazione.

Il Parroco don Tosoratti, benedetto il fabbricato, pronuncia sentite parole di esaltazione della significativa cerimonia. Indi il Podestà, con parola smagliante, illustra l'opera rinnovatrice che il Fascismo persegue sotto la guida del Duce e le finalità della educazione pervasa dal soffio animatore del Regime.

Autorità e rappresentanze si recano poi a Lavariano per la inaugurazione dei lavori di ampliamento di quel magnifico fabbricato scolastico. Sono presenti le autorità, le scolaresche con le insegnanti, il gruppo Balilla, i Combattenti e foltissima popolazione.

La visita alle aule, veramente spaziose ed abbellite con gentile pensiero dalle signore Insegnanti, destano un sentimento di ammirazione nei convenuti.

Dopo la benedizione del fabbricato, il Parroco don Castellani, con felici espressioni, illustra i compiti della scuola. Prende poi la parola il signor Podestà il quale, riferendosi alla commemorazione della Marcia su Roma, in forma avvincente ricorda l'opera ciclopica perseguita dal Duce ed i risultati ottenuti. Indi esalta la missione sociale e nazionale della Scuola ed auspica le migliori fortune all'opera premurosa ed instancabile delle signore Insegnanti. Chiude inneggiando con triplice alalà al Re, al Duce, al Fascismo.

La Banda intercala alla cerimonia gli inni della Patria e chiude suonando la «Canzone del Piave», mentre le scolaresche sfilano salutando romanamente.

Alla cerimonia aveva mandato la sua adesione il cav. Toneatto R. Ispettore Scolastico.

A Basiliano

I fascisti di Basiliano, reduci dall'imponente adunata di Udine, con a capo il Podestà cav. G. Modotti ed il Segretario politico cav. rag. Assuero Della Maestra, hanno preso in consegna la Casa delle Istituzioni fasciste del capoluogo, dove trovano sede la Segreteria della locale Sezione del P. N. F., il Comando di Centuria della M. V. S. N., la Opera Nazionale Balilla e l'Opera Nazionale Dopolavoro.

Parlò il Podestà cav. G. Modotti dicendosi onorato di poter dare una sede decorosa alle varie istituzioni del Regime ed auspicando al loro maggiore sviluppo.

Rispose il Segretario politico cav. ragioniere Assuero Della Maestra con appropriate parole ed infine lodò l'opera indefessa ed instancabile del nostro bravo Podestà che tanto si adopera per la pubblica amministrazione.

Fu pure fatta la regolare consegna del nuovo edificio scolastico di Basagliapenta e del Campo Sportivo del Capoluogo, riservandosi in breve di fare la cerimonia dell'inaugurazione.

A Reana del Rojale

In questo capoluogo, contrariamente a quello che avevano fatto anche le più minuscole borgate dei dintorni, pur avendo avuti i mezzi, non si era mai provveduto a costruire un apposito fabbricato per caseificio ed era e fu giocoforza effettuare la lavorazione del latte in un locale in affitto, vecchio, umido, privo di luce e di aria, dimodochè unicamente i soci della Latteria di Reana lo possono sapere con quale profitto.

Finalmente si cambiarono i tempi, e nell'anno 1929, ciò che per molti era una vaga speranza, per altri un rischio immane e perfino un'utopia, è divenuto un fatto compiuto.

Il nuovo Consiglio di amministrazione della Latteria Sociale, con a capo il vecchio squadrista signor Raffaele Zamparo, inspirandosi veramente alle direttive emanate dal Governo Nazionale, con stile prettamente fascista, nel periodo di pochi mesi, ha deliberato e fatto condurre a termine i lavori del nuovo fabbricato della Latteria stessa.

Il vasto e solido fabbricato, con tutto l'occorrente della industria casearia moderna, è stato costruito sul piazzale della Chiesa, nel centro del paese.

Domenica, nella storica ricorrenza dell'ottavo annuale della Marcia su Roma, è stata fatta la solenne inaugurazione.

Alla semplice ma significativa cerimonia intervennero il Commissario Prefettizio del Comune signor Costanzo Sanvitto, l'Ispettore dei Caseifici della Provincia dott. Braidot, il Segretario dell'Ente Nazionale delle Cooperative dott. Giuseppe Cautero, in rappresentanza anche del Presidente ing. cav. uff. Luigi Fabrochini, impedito, il geometra Romanin per il Segretariato Nazionale per le Montagne, il Rev. Don Danilo Di Giusto, il Segretario comunale geom. Feruglio ed altri.

Al modesto banchetto, egregiamente servito nella splendida e ben adorna sala della Latteria dall'esercente signor Marcuzzi, oltrechè gli invitati, presero parte il Consiglio della Latteria al completo ed una quarantina di soci.

Al brindisi presero la parola il Commissario Prefettizio del Comune, il dr. Braidot, il dott. Cautero ed il geometra Romanin. A tutti rispose il Presidente ringraziando.

A Moggio

Nonostante il disagio del tempo, tutt'altro che promettente in mattinata, da Moggio accorsero a Udine circa un centinaio di iscritti al Fascio, ai Sindacati ed alla ex Combattenti ad assistere alla commemorazione ufficiale della Marcia su Roma.

Al loro ritorno nel pomeriggio, gli intervenuti furono attesi alla ferrovia da tutte le Istituzioni, organizzazioni ed associazioni paesane con larghe rappresentanze, dai reparti Balilla e Piccole Italiane in divisa, dalle scolaresche, dalla Banda e da una densa folla di cittadinanza.

Seguì ad ore 15 la cerimonia dell'inaugurazione del ricostruito Ponte della Vittoria sul Fella ove tenne un appropriato e vibrato allegorico discorso di circostanza il Commissario Prefettizio e Commissario del Fascio colonnello cav. Alcide Tuzzi, riscuotendo vivissimi applausi.

E' seguita quindi, sul posto, la solenne benedizione religiosa dei vessilli e labari di tutte le Associazioni politiche, economiche e sportive paesane (del Comune, Sezione Combattenti, Fascio maschile, Fascio femminile, Società di Tiro a Segno, Sindacato Cartai, Reparto Balilla, Società Operaia Fratellanza).

Quindi autorità, associazioni e popolo in imponente corteo, si diressero alla Chiesa di Moggio di Sotto per il canto di un solenne «Te Deum» di ringraziamento a Dio per i lieti eventi politico-patriottici.

L'Abate Parroco mons. cav. Belfio, officiante, alla folla che letteralmente gremiva la spaziosa Chiesa, dopo aver illustrato con magistrali tocchi la nobilissima portata politico - morale - religiosa dell'insieme di tutte le festività della giornata, tenne in ultimo uno speciale discorso sul recente lieto evento del fidanzamento ufficiale di S. A. R. il Principe Ereditario e del provvidenziale scampato pericolo della Sua Augusta Persona dall'esecrando attentato del Belgio.

A sera, in piazza, la Banda cittadina svolse un scelto magistrale programma.

A Osoppo

Domenica nel pomeriggio le autorità e il Corpo insegnante, i Balilla, le Piccole Italiane, il Fascio, i rappresentanti delle Associazioni cittadine, i signori Ufficiali del Presidio si sono recati, preceduti dalla Banda comunale, ad inaugurare, in conformità delle disposizioni impartite dalle Superiori Gerarchie, l'argine a monte del colle San Rocco e il Piazzale 1848.

Giunto il corteo sul nuovo argine, al suono della Marcia Reale e di «Giovinezza», è scoperto il Fascio Littorio, scolpito in marmo, murato nella roccia del Forte. Il Rev. Don Domenico Commisso, l'arroco, impartisce la benedizione, mentre i presenti salutano romanamente. Indi il Podestà pronuncia un elevato discorso.

Autorità e popolo quindi si recano ad inaugurare il nuovo Piazzale 1848, dove pure pronuncia brevi opportune parole il Podestà. Il piazzale era stato un sogno dei vecchi, ma fu realizzato solamente sotto il Governo Fascista. Porta il nome dell'anno più memorando per Osoppo: 1848! Voto di tutti si è che l'anno venturo il paese possa inaugurare i canali di irrigazione che porteranno fortissimo progresso nel nostro campo agricolo.

Alla sera il piazzale era illuminato con due potenti fari e la banda cittadina tenne un applaudito concerto.

A Codroipo

Tutte le organizzazioni della nostra zona domenica scorsa si portarono alla celebrazione della Marcia a Udine.

Alle ore 18 si svolse in piazza la tradizionale fiaccolata con bengali multicolori. Tutti i fascisti si ammassano sotto il palazzo Municipale dove la musica svolse gli Inni della Patria. Indi formano un cerchio ed eseguiscono i fuochi. Poscia si forma il corteo dove ai canti dell'Italia percorre tutte le vie cittadine. Gli edifici erano illuminati.

Da CIVIDALE

Omaggi all'ex Preside comm. Domiacussi

(30). — Il Podestà del Comune dott. Giuseppe Mulloni, rendendosi interprete dei sentimenti di gratitudine di tutta la cittadinanza per l'opera svolta, in due anni di permanenza fra noi, dell'Ill.mo signor comm. Pietro Domiacussi a vantaggio del nostro R. Ginnasio-Liceo, ha voluto in questi giorni rendere tangibile il sentimento di gratitudine dei Cividalesi con l'inviare al prof. Domiacussi, ora Preside a Vicenza, il sigillo in argento del Comune, accompagnando il dono con nobile lettera.

Contemporaneamente il Preside attuale cav. uff. Giovanni prof. Lorenzoni, ed i professori tutti dell'Istituto, inviarono all'ex Preside comm. Domiacussi una artistica cartella in cuoio, con dedica su pergamena, seguita dalle firme del Collegio Insegnante e dei migliori alunni di ciascuna scuola.

Il gentile pensiero fu accolto con commozione dal prof. comm. Domiacussi, il quale a tutti rispondeva dicendosi ancora legato da inalterabile affetto alla scuola ed alla vetusta capitale cividalese e formulando con calde, toccanti parole gli auguri più vivi di prosperità per il suo Istituto nonchè per la cittadinanza, che, a mezzo del suo rappresentante ha voluto in tal modo rendere degno della sua simpatia e del suo animo riconoscente.

IDENTIFICAZIONE

di un investitore

Abbiamo già narrato come il 29 settembre u. s. la signora Juri Benvenuta ved. Boreanaz venne investita da un velocipedastro e che nella caduta violenta ebbe a riportare la frattura della gamba destra guaribile in giorni 40.

Ora la Benemerita dopo lunghe indagini ebbe ad identificare l'investitore in certo Zanzig Luigi di Gio. Batta di Fornalis.

ARRESTI

I RR. CC. hanno arrestato certo Cassina Giuseppe di Giuseppe di anni 54 da Masarolis perchè minacciava commettere atti di violenza verso l'on. Podestà di Torreano signor Conte Mel Gentilucci.

— Fu pure arrestato per misure di P. S. certa Padovani Maria fu Gio. Batta di anni 31 di Udine.

CONCERTO

al Caffè Longobardo

Domani giovedì 31 corrente verrà dato alle ore 20 un grande concerto strumentale al Caffè Longobardo.

Da GEMONA

La centuria Balilla cittadina

ai Martiri della Rivoluzione

(29 rit.). All'inizio dell'anno VIII° dell'Era fascista, ieri 28 ottobre, i baldissimi reparti Balilla della città I° e II° Centuria della prima Coorte sono stati riuniti alla loro sede della Scuola Vittorio Fabaneola col comandante signor Lorenzo Fachini, per la commemorazione della Marcia su Roma.

Il comandante delle due Centurie attentamente ascoltato dai piccoli militi, ha ricordato il doloroso periodo di anarchia e di smarrimento della coscienza nazionale, successo nell'immediato dopo guerra e l'origine dei Fasci di Combattimento, passando a spiegare le ragioni che hanno reso necessario la conquista del potere con le armi e mettendo in luce la grandiosa opera del Duce.

Ha aggiunto altre parole animatrici il Comandante della Legione signor Adriano Morgante che ha presenziato con il Comandante signor Massimo Seravalli alla Commemorazione. E' stato consegnato al Balilla Duino Braida un libro con una fotografia del Presidente S. E. Ricci con firma e dedica autografa, per l'atto d'onestà compiuto l'anno scorso.

I Balilla incolonnati si sono recati a compiere poi un rito di fede e di promessa al monumento ai Caduti, dove hanno deposto un bel mazzo di fiori in omaggio ai Martiri della guerra e della Rivoluzione fascista.

L'Istituto "Benito Mussolini,,

inaugura l'anno scolastico

Cogliendo l'occasione della ricorrenza della fatidica Marcia su Roma, il R. Laboratorio-Scuola «Benito Mussolini» ha inaugurato il nuovo anno scolastico. Gli allievi al mattino si sono recati, inquadrati, accompagnati dai rispettivi insegnanti, con la Centuria Avanguardisti in testa, al monumento ai Caduti dove dopo un istante di religioso silenzio hanno deposto una magnifica corona d'alloro in memoria dei Caduti della Rivoluzione e della Guerra.

Si sono recati quindi nell'Aula Magna del Comune dove erano presenti le Autorità religiose, politiche civili e militari.

Il Presidente della Scuola ing. Enrico Pittini ha preso per primo la parola ed ha esposto agli intervenuti il fiorente andamento dell'Istituto il continuo progresso e le finalità ammonendo gli allievi ad ottenere il massimo profitto.

Ha parlato il Direttore prof. Amedeo Carattoli esponendo la statistica della frequenza e precisando il concetto che ha la scuola «B. Mussolini» che è soprattutto quello di formare degli uomini educati laboriosi disciplinati come li attende il Duce: Italiani nuovi.

Il prof. Raffaele Verni comandante della Centuria Avanguardisti ha ricordato agli allievi l'immane opera del Fascismo nuova Religione della Patria, spronandoli a rendersi con gli studi e con il lavoro degni della Rivoluzione fascista, del Duce e del Re.

LA GRANDE SERATA AL TEATRO

Ha avuto luogo domenica al Teatro Sociale una grande serata, a scopo benefico, pro Festa del Fiore.

Il lavoro di Gino Rocca proiettato sullo schermo ha riscosso numerosi applausi, apportando molto diletto al numeroso pubblico intervenuto.

Sono stati molto applauditi i Cori del Dopolavoro diretti magistralmente dal maestro signor Luigi Vriz.

Da CODROIPO

Lo spettacolo teatrale

di domenica prossima

(30). — Domenica prossima dopo oltre quattro mesi di sosta, la compagnia Filodrammatica e Corale dell'Opera Nazionale Dopolavoro diretta dal cav. Teobaldo Montico, si presenterà al pubblico per aprire la stagione autunnale.

In questi ultimi mesi i bravi giovani si sono accinti con tutto amore agli insegnamenti del cav. Montico per poter ottenere nella prossima recita quel successo, avuto nei precedenti spettacoli.

Il programma della serata è il seguente:

1. Giovinezza — 2. Inno del Duce — 3. La Canzone del Piave — 4. Inni che verranno cantati dalla sezione Corale.

Seguirà quindi il grandioso capolavoro friulano in tre atti «Un grop sul stomi» di Arturo Feruglio. E' uno dei capolavori friulani maggiormente conosciuto ed apprezzato.

Nell'intervallo del secondo e terzo atto, la sezione corale canterà le seguenti villotte: «Un salut e Furlanie» di A. Zardini; «Iè jevade la biele stele»; «Le ben che o mi slontani»; «Lis Ciampanis» di G. Marzuttini.

Come si vede è un programma alquanto ricco e che avrà la migliore accoglienza da parte del numeroso pubblico che vi assisterà.

La vendita dei biglietti è già aperta presso la Segreteria del Dopolavoro di Codroipo.

Si rammenta che i dopolavoristi per ottenere la riduzione del 50 per cento sull'ingresso dovranno acquistare i biglietti solo presso la Segreteria del Dopolavoro.

LA MANIFESTAZIONE SPORTIVA

Speriamo che il tempo domenica prossima sia benigno e che permetta il regolare svolgimento della tanto attesa manifestazione sportiva a beneficio della Casa di Ricovero ed Infermeria.

La riunione è anche attesa dal lato sportivo. Le gare avranno numerosissimi concorrenti che lotteranno per conseguire una onorevolissima affermazione.

La gara di tiro alla fune riuscirà alquanto interessante perchè devesi considerare una reale misurazione delle squadre friulane. Udine, Fagagna, Torreano, Cisterna hanno già assicurato l'intervento ed altre speriamo se ne aggiungeranno.

A tal uopo le iscrizioni sia per la gara di tiro alla fune come per i Campionati sociali sono prolungate fino a sabato prossimo. Esse devono essere dirette alla Segreteria dell'Opera Nazionale Dopolavoro di Codroipo.

LA CHIUSURA

del Campo Sportivo

Possiamo finalmente comunicare con certezza che nella prossima primavera il Campo Sportivo «Littorio» verrà cintato da una muraglia, dalla parte verso la strada, ciò mercè l'interessamento del nostro Podestà. In unione al muro di cinta verranno anche costruiti gli spogliatoi.

Il nostro Campo viene a trovarsi così fornito di ogni esigenza e tra i migliori della provincia.

SCUOLA SECONDARIA

di Avviamento al Lavoro

Con recente decreto del Ministero dell'Educazione Nazionale è stata istituita in Codroipo una scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro (Corso annuale ad indirizzo agrario e femminile) ai quale possono essere inscritti, senza pagamento di tasse, i fanciulli muniti di certificato di promozione alla V. classe elementare e coloro che non possedendo tale certificato si sottopongono ad un esame di idoneità.

In detta Scuola, oltre ai vari insegnamenti di coltura generale costituenti lo sviluppo di quelli contenuti nei programmi del corso elementare superiore, sarà altresì impartito l'insegnamento dell'agraria nella sezione maschile e lo insegnamento dell'economia domestica e dei lavori femminili nella sezione femminile.

Presso l'Ufficio della Direzione Didattica governativa sono aperte le inscrizioni alla scuola e gli aspiranti vi si potranno presentare dalle ore 9 alle 12, nei giorni feriali.

L'iscrizione alla scuola di Avviamento è obbligatoria per i fanciulli residenti in Codroipo, i quali pur avendo conseguito il certificato di promozione dalla V. alla VI elementare non hanno ancora compiuto il 14° anno di età.

Le lezioni regolari avranno inizio il giorno 5 novembre p. v.

Alla scuola di avviamento possono essere ammessi, senza pagamento di speciali tasse, anche i fanciulli dei Comuni limitrofi, perchè in possesso dei voluti requisiti. Per più precise informazioni gli interessati possono rivolgersi alla R. Direzione didattica, dalle ore 11 alle ore 12 di ogni giorno.

Da DIGNANO AL TAGLIAMENTO

GRANDI FESTEGGIAMENTI

(30). — Domenica prossima 3 novembre si svolgeranno qui grandiosi festeggiamenti a favore delle locali Istituzioni fasciste. Eccone il programma:

Ore 10 — Ricevimento delle Autorità.

Ore 10.30 — Benedizione del Labaro della Sezione Tessile di Dignano.

Ore 13 — Corsa ciclistica (Km. 70) col seguente percorso: Dignano — S. Daniele — Pinzano — Spilimbergo — Dignano da ripetersi due volte. Premi in denaro e medaglie.

Ore 13.30 — Corsa podistica di resistenza per Avanguardisti (Km. 2.200).

Ore 14. — Corsa di velocità per Balilla (Km. 0.60).

Ore 14.30 — Rotture delle pentole (tassa d'iscrizione L. 1).

Ore 15 — Corsa di resistenza fra Balilla.

Ore 15.30 — Arrivo corridori «Gara ciclistica».

Ore 16 — Tiro alla fune fra Balilla.

Ore 16.30 — Tiro alla fune fra Squadre Provinciali Dopolavoristiche (tassa d'inscrizione L. 25). Le iscrizioni si ricevono presso la Sezione del Dopolavoro di Dignano.

Ore 17 — Estrazione della grande Lotteria con i seguenti premi:

1.o Una bicicletta di lusso — 2.o Una macchina nuova da cucire — 3.o Un maiale, ed altri premi di minor valore.

Ore 17.30 — Grande Concerto in Piazza Plebiscito.

In caso di cattivo tempo i festeggiamenti saranno rimandati al giorno 10 novembre.

Da FORNI AVOLTRI

ONORARE BENEFICANDO

Sottoscrizione pro Istituzioni locali per onorare la memoria del primo Podestà di Forni Avoltri, Gino Romanin:

Hanno versato lire 100: Fratelli Colledan, Ovaro — Romanin Michele — Sburlino Osvaldo.

Hanno versato lire 50: Romanin Riccardo — Midena Mario — Vidale Giacomo e Famiglia — Gio. Batta flaber di Gio. Batta — Raber Benedetto — Cooperativa Carnica di Tolmezzo.

Hanno versato lire 25: dott. Giuseppe Vazzola — Alberta Agostinis — Ditta Cosani, Tricesimo — Gerin Tommaso fu Antonio — Spinotti Antonio, Podestà di Ovaro — Bertuzzi Pietro di Sappada.

Hanno versato lire 10: dott. Eugenio Vertone — C. M. Facchini Vinicio — Romanin Michele di Fridolino — Giulio D'Andrea — Della Pietra don Pietro — Romanin Luigi di Fridolino — Caneva Umberto — Tavoschi Olivo — Tavoschi Silvio — Fratelli Pochero — D'Agaro Umberto — avv. Della Pietra — Sbrizzai Federico — Lepre Romano — Di Sopra Mauro, Commissario prefettizio di Rigolato — Gussetti Eugenio e Famiglia di Rigolato — Colman Giovanni — Sezione Combattenti di Paluzza — dott. Giovanni Solari — Oviedo Fabbro, Podestà di Villa Santina — Ceconi Nicolò — Graz Agostino — Screm Giuseppe — Beorchia e Raber — Hoffer Giovanni — Giuseppe Colinassi — Piller Mattia — rag. Giovanni Rinoldi — Gonano Giuseppe — avv. Gio. Batta Quaglia — Sollero Antonio — rag. Antonio Valle — geom. Angelo Schiavi — Boccingher Vittorio — De Antoni Lino — Gressani Luigi — Benedetti Ettore — Ceconi Luigi — Piller Hoffer Daniele — Michelini Bortolo — Zamparo — Quinz Pietro — D'Agaro Gio. Batta — Romanin Lazzaro.

Hanno versato lire 5: Alfarè Pietro — capo squadra Mario Picotti — Migotti Gio. Batta — Migotti Giuseppe — Sottocorona Giacomo — Nascolin Valentino — Caneva Vittorio — Carlevaris Fedele — Gerin Gio. Batta — Della Pietra Fortunato — Felice Stefano — Castellani Angelo — maresciallo Lombardo Edoardo — geom. Ottavio Gottardis — Romanin Pietro.

Hanno versato lire 2: Gussetti Letizia — Saporetti prof. Romeo.

Agostinis Pietro lire 1.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

ALLA CUCINA ECONOMICA

(30). — In morte della signora Leodolinda Curotto Gattorno pervennero ancora alla Cucina Economica le seguenti oblazioni: Pascatti dott. Antonio L. 100 — Pascatti ing. Vittorio, 25 — Fabricio dott. Antonio, 25 — Alborghetti Giovanni, 25 — Al Patronato Scolastico: dott. cav. Piero Masotti L. 10.

Da PALMANOVA

Per il Dopolavoro

A QUANDO IL CAMPO SPORTIVO?

(29 rit.) - Sabato 26 corr. in seguito a invito del Podestà, nella sala Municipale delle pubbliche adunanze, convenivano una ottantina di persone per conferire sulla riorganizzazione del Dopolavoro in Palmanova.

Dopo una esauriente illustrazione delle finalità e degli scopi del Dopolavoro, fatta dal Podestà, ed alla quale aderirono tutti i presenti approvando la ricostituzione del Dopolavoro, in sede di raccomandazioni prese la parola il C. N. Antonio Nicodemo, il quale volle dimostrare come a Palmanova il Dopolavoro non potrà reggersi se non con la costruzione del Campo Sportivo, voluto in ogni Comune dal Regime.

La riunione ha trovato tutti consenzienti, ma affermiamo che il Dopolavoro troverà il tempo di prima se in luogo dello Sport ci farà di esso un luogo di divertimento mondano, come riunioni di balli e di giuochi a carte contemplati nella tabella dei giochi proibiti; oppure voler pretendere l'impossibile in un piccolo centro, cioè la creazione di sezioni filodrammatiche o musicali.

Riteniamo che il Dopolavoro debba uniformarsi alle esigenze del luogo dove viene creato; e così coloro che intendono dedicarsi a questo scopo devono principalmente tenere presente la situazione locale; e noi sappiamo che le nostre masse popolari sono più facili ad essere coltivate allo studio attraverso lo sport.

E' ovvio che dobbiamo preoccuparci delle masse popolari. Perciò s'impone la necessità assoluta della creazione prima di tutto di un Campo Sportivo.

Qui sorgono le difficoltà che più che altro sono dipendenti da disparità di vedute tra il Podestà ed un gruppo di sportivi cittadini.

Ben a ragione il Podestà sostiene la tesi di dare maggior respiro alla città; ma sostengono gli altri che non sarà il campo sportivo a far sì che la città si espanda oltre le secolari mura, se queste non vengano o demolite o meglio come sono, destinate all'agricoltura; e trovano che il Campo sportivo avrebbe la sua naturale posizione in uno dei nove bastioni.

Una Commissione ancora due anni fa circa all'uopo incaricata, aveva scelto il bastione Garzoni; poi a questo fu sostituito il bastione Barbaro ed infine, sulla tesi dell'ampliamento della città, fu offerto un pezzo di terreno fuori porta Cividale. Qui si iniziarono dei lavori di adattamento del suolo, ma chi lo vuol vedere, lo trova sempre allo statu quo ante, e ciò perchè indubbiamente tale località non va a fagiolo agli sportivi.

Speriamo che le due correnti si uniscano per il meglio e diano al paese il campo sportivo che si merita e ad esso più utile.

Se, come si dice, si procederà ad un referendum, siamo senz'altro per il Campo sportivo al Bastione Garzoni.

ISTRUZIONE PREMILITARE

(30). — Come da disposizioni impartite dai superiori Comandi, la Direzione di questo Corso informa che venerdì 1. novembre avrà luogo la istruzione non effettuata il 27 ottobre.

Gli allievi prendano nota.

***

Non per il maggior numero dei frequentanti, ma per quell'amore che i preposti all'istruzione hanno dimostrato e dimostrano, apprendiamo con vivo compiacimento che il seniore cav. uff. Attilio De Lorenzi ha impartito disposizioni affinchè il cortile tra il Municipio e le Scuole elementari sia trasformato in una vera palestra ginnico-militare.

Entro la settimana saranno preparati nuovi attrezzi, nonchè i campi dei giuochi di palla a volo, foot-ball ecc.

IL «CROSS COUNTRY»

della Fortezza

Per l'interessamento della locale D. M. F. C., del Podestà, ed elementi sportivi che tanto hanno cooperato all'esito delle manifestazioni sportive del 13 ottobre, possiamo annunciare che per il 26 dicembre (seconda festa di Natale) sarà disputata una gara podistica detta «La Coppa della Fortezza».

La coppa, degna della gara che verrà disputata, è dono particolare della Ditta Mazzilli Vincenzo di Palmanova. Non appena il Comitato ordinatore della gara avrà formulato il programma, daremo l'annuncio di esso.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 30 ottobre 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	43.63	742.89	741.99
Pressione al mare	757.00	754.93	754.11
Temperatura	7.0	7.0	5.8
Umidità (0-100)	89	91	90
Vento Direzione	NE	ENE	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del cielo	piov.	piov.	piov.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 8,0

Temperatura minima: 4,0

Acqua caduta: mm. 8,9

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati da Nord; cielo nuvoloso; temperatura sopra la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 30. — Situazione barica: Il ciclone dell'Irlanda si è portato sul Baltico e in corrispondenza si è formata un'area di depressione sull'Alto Tirreno. E' stazionaria una pressione piuttosto elevata sulle coste Atlantiche della Penisola Iberica.

Probabilità: Il rapido spostamento del ciclone nordico e il conseguente formarsi di un'area di depressione interessante il bacino occidentale e centrale Mediterraneo ha determinato il peggioramento delle condizioni di tempo già precarie sulle Regioni settentrionali. Venti forti di nord sull'alto Tirreno; maestrali sulla Sardegna; fra sud e libeccio sul medio e basso bacino, sull'Adriatico e sull'Ionio venti moderati occidentali. Il cielo vario con qualche pioggia sul medio e basso Adriatico, basso Tirreno e Sicilia, sarà sul restante d'Italia quasi ovunque nuvoloso con pioggie. La temperatura alquanto salita subirà lievi oscillazioni. Il mare sarà molto agitato sull'alto e medio bacino Tirrenico e sulle coste Sarde, alquanto agitato sul basso Tirreno.

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

IN TARCENTO causa ritiro commercio cedesi avviatissima Birreria al Ponte. Rivolgersi: signora Maria Antoniutti in Tarcento.

STENODATTILOGRAFA conoscenza francese pratica lavori ufficio cerca decorosa occupazione. Scrivere: Cassetta N. 49 presso Unione Pubblicità — Udine.

SONO ARRIVATI i nuovi dischi «Villotte Friulane» (Stelutis Alpinis — La Roseane, ecc.). — Rivolgersi alla ditta Camillo Montico — Udine.

MOBILI artistici e comuni ogni stile. Visitate l'Esposizione permanente presso la fabbrica Serafini, Udine, Via Andreuzzi (dietro la Chiesa S. Giorgio) — Prezzi aggiornati.

CON SOLE LIRE QUATTRO, voi potete fare un avviso in questa rubrica, e con così lieve spesa potete concludere qualche vantaggioso affare, con risparmio di tempo e di denaro. — Rivolgersi Ditta A. MANZONI e C. - Via Lovaria 2

CRONACA UDINESE

P. N. F.
Federazione Provinciale Friulana

La Federazione Fascista comunica:

Fascio di Forni Avoltri

Con recente provvedimento il Segretario Federale ha proceduto alla nomina del Segretario politico del Fascio di Forni Avoltri nella persona del Vice-Podestà, signor Romanin Michele, in sostituzione del camerata Romanin Gino recentemente deceduto.

Fascio di Manzano

Con provvedimento 39 corrente il Segretario Federale ha proceduto alla nomina del signor cò. Guglielmo di Manzano a Segretario politico del Fascio di Manzano in sostituzione del sig. geom. Alfonso Rizzi dimissionario dalla carica di Commissario Straordinario del Fascio stesso.

A ricordo di Edgardo Beltrame
Una Messa a S. Maria delle Grazie

Ricorreva ieri il 7° Anniversario della morte di Edgardo Beltrame, Caduto in seguito ad una imboscata comunista il 30 ottobre 1922 in Castions di Strada.

In tale ricorrenza è stata celebrata in Sua memoria ieri mattina alle ore 7.30, una Messa nel Tempio di S. Maria delle Grazie.

Erano intervenuti oltre ai famigliari del Defunto, il dott. Fantini in rappresentanza del Segretario Federale, il rag. Piero Ramignani, Capo del VI° Sestiere e per il Vicesegretario politico, tutti i Capi Sestiere del Fascio di Udine, la delegata provinciale dei Fasci Femminili, il cap. Bonanni per il Podestà, il dott. De Poloni, e le rappresentanze con gagliardetto del Fascio, Avanguardia, Fascio Femminile e Giovani Italiane.

Durante la funzione suonarono musica funebre i signori cav. Aru all'harmonium, rag. Zorattini e signor Bortolussi al violino ed il signor Bulatti al violoncello.

Come i lettori avranno potuto constatare, il nostro giornale ha pubblicato ieri mattina integralmente il testo dello Statuto del Partito, diramato dalla «Stefani» nelle ultime ore della notte, ciò che non ha potuto fare il «Gazzettino». Ciò viene a confermare ancora una volta che detto giornale, il quale giunge a Udine e in Provincia nelle prime ore del mattino, non può recare le notizie della sera precedente.

Domani i negozi si chiuderanno a mezzogiorno

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti comunica che venerdì 1. novembre p. v. ricorrendo la festa d'Ognissanti i negozi si chiuderanno a mezzogiorno.

I ringraziamenti del Re e del Principe ereditario

Sono pervenuti a S. E. il Prefetto, Presidente del Consiglio Provinciale della Economia, i seguenti telegrammi di ringraziamento da parte di Sua Maestà il Re e del Principe Ereditario:

« Sua Maestà il Re ringrazia vivamente codesto Consiglio provinciale economia delle ben gradite espressioni e dei sentimenti cortesemente interpretati. — Generale: ASINARI DI BERNEZZO ».

« Devoti sentimenti espressi sono giunti molto graditi Augusto Principe che vivamente ringrazia. — Generale: CLERICI ».

Il Podestà co. Gino di Caporiacco aveva già ricevuto da S. E. il Generale Clerici, Primo Aiutante di S. A. R. il Principe Ereditario, un telegramma di ringraziamento per le espressioni di augurio e di esultanza inviate a S. A. R. in occasione del Suo fidanzamento e del vile attentato di Bruxelles: ora è pervenuto quest'altro telegramma, che l'augusto Principe ha voluto sottoscrivere Lui stesso:

« Ringrazio Lei e Cittadinanza Udinese gentili felicitazioni. — UMBERTO DI SAVOIA ».

La Famee furlane di Conegliano al Podestà di Udine

Il Presidente de «La Famee Furlane» di Conegliano ha inviato al Podestà il seguente telegramma:

« Friulani residenti bella gentile Conegliano costituiti in fraterna famiglia mandano al primo cittadino della Capitale della Guerra del martirio della Vittoria augurale deferente saluto acclamando socio onorario della Famee Furlane. — RAIMONDI, Presidente ».

Il Podestà ha così risposto:

« Raimondi, Presidente Famiglia Friulana, Conegliano. — Contraccambio cortese saluto formulando per Famiglia Friulana di Conegliano vivissimo augurio lieto che tradizioni nostra piccola patria siano esaltate nella terra bagnata dal fiume del Sacrificio e della Vittoria. — DI CAPORIACCO, Podestà ».

S. E. il Prefetto presiede due importantissime sedute
per la soluzione dei grandi problemi dell'Agricoltura

La costituzione del Consorzio di irrigazione del Medio Friuli

Ieri, alle ore 10, indetta da S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Riccardo Motta, si è tenuta, nel palazzo del Consiglio dell'Economia, una importante riunione per la costituzione del Consorzio di Irrigazione del Medio Friuli.

Presiedeva S. E. il Prefetto ed erano presenti S. E. il Senatore Elio Morpurgo Vice Presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia, i Deputati al Parlamento on. co. Tullio e on. Fancello, il Segretario Federale dott. co. Raimondo de Puppi, il Preside della Provincia cav. uff. Gianni Micoli Toscano, il Vice Preside cav. dott. Raffaello Pagani, cav. agr. Giuseppe Morelli de Rossi Presidente della Sezione Agricola Forestale del Consiglio dell'Economia, ingegnere Napoleone Aprilis Presidente della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori della Provincia di Udine, il Podestà on. co. Gino di Caporiacco, il signor Filomeno Vitale dell'Unione provinciale Sindacati dell'Agricoltura, ing. Fabio Someda per il Consorzio Ledra-Tagliamento, il Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura cav. prof. Enrico Marchettano, anche per il Presidente gr. uff. dott. Domenico Rubini, ing. Valentino Magnani e ing. Emilio Pedoja.

Aveva giustificato l'assenza l'on. Piero Pisenti.

Erano presenti tutti i Podestà della zona interessata.

Dopo che S E. il Prefetto ebbe esposto con efficace sintesi lo scopo della riunione, richiamando i Podestà sull'importanza dell'argomento sul quale erano chiamati a deliberare, l'ing. Magnani ha svolto una lucida relazione con cui prospetta i vari lati del problema.

Dopo che l'ing. Aprilis ebbe esposto quale sia il pensiero della Federazione Agricoltori in materia e quale sia il programma da essa Federazione all'uopo studiato, S. E. il Prefetto sottopone ai convenuti il seguente ordine del giorno che viene approvato all'unanimità:

« Il giorno 30 ottobre 1929 (VIII), in una sala del Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine, invitati da S. E. il Prefetto, si sono riuniti i Podestà dei Comuni della zona del Medio Friuli Orientale compresa tra i fiumi Tagliamento e Torre a monte della strada alta.

« I detti sigg. Podestà, udite le dichiarazioni di S. E. il Prefetto, preso atto della relazione dell'ing. Magnani, Direttore del Consorzio Ledra-Tagliamento, nonchè del programma tracciato dal Presidente della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori della Provincia di Udine, ing. Aprilis, relativo alla costituzione di un unico grande Consorzio di Irrigazione del Medio Friuli Orientale, comprendente tutta la zona piana tra il Tagliamento e il Torre a Monte della strada alta, il quale Consorzio possa essere l'unico gestore di tutte le disponibilità idriche della zona;

« Riconosciuta la necessità della soluzione unitaria del problema della irrigazione del Medio Friuli Orientale, deliberano di costituirsi in Comitato promotore composto dei signori Podestà suddetti, Comitato promotore che dovrà provvedere allo svolgimento di tutte le pratiche presso Enti pubblici, privati, ecc. perchè al più presto si addivenga alla costituzione del grande Consorzio di Irrigazione fra gli Agricoltori della zona sopra specificata.

« A facilitare il lavoro del predetto Comitato promotore, i convenuti eleggono una Commissione esecutiva composta dei signori Podestà di Udine, Preside della Provincia, Podestà di Codroipo, Podestà di Pradamano, Podestà di Pavia e presieduta dal Presidente della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori, col compito di dare esecuzione ai deliberati del sopracitato Comitato promotore ».

Durante la lettura della relazione l'ingegnor Aprilis ha posto nel giusto rilievo il grande amore portato da S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Riccardo Motta nella risoluzione dei vitalissimi problemi della bonifica integrale.

L'Assemblea, a quell'accenno, è sorta in piedi, improvvisando all'Illustre Capo della Provincia una calorosa dimostrazione di simpatia.

S. E. il Prefetto ha risposto salutando romanamente.

Dobbiamo anche rilevare il caloroso applauso che ha accompagnato le parole del Presidente allorchè nel salutare il benemerito Segretario Federale ingegnere Emilio Pedoja, trasferito altrove, ne ha posto in rilievo le benemerenze, e altrettanto dicasi del saluto di benvenuto al nuovo Segretario Federale cav. uff. Telesforo Lanzone.

La magnifica e completa relazione dell'ing. Aprilis, che non è possibile ridurre nelle poche parole richieste dalla cronaca del giornale, ha dato modo a tutti gli intervenuti di constatare le effettive benemerenze di una Organizzazione che nella visione ampia dei problemi inerenti alla nostra Provincia, sa di cooperare all'incremento della produzione e della ricchezza nazionale, nell'interesse del Friuli e della Patria.

L'INSEDIAMENTO della Presidenza e della Commissione consultiva della Federazione Friulana Agricoltori

Le cospicue Autorità intervenute

Ieri, nel pomeriggio, con l'intervento delle maggiori Gerarchie politiche e sindacali della Provincia, nella sede della Federazione Agricoltori è stato solennemente insediato il Consiglio di Presidenza e della Commissione Consultiva.

Al seggio della Presidenza si assise S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Riccardo Motta, avendo a lato il Presidente della Federazione Agricoltori ing. Napoleone Aprilis e i Presidenti dei tre Sindacati signori cav. uff. avv. nob. Urbano Capsoni de Rinoldi, cav. Ernesto Morocutti e signor Aristide Famea.

Erano presenti: il sen. co. Francesco Rota; i Deputati al Parlamento co. on. Francesco Tullio e on. Enrico Fancello; il Segretario Federale del P. N. F. dott. co. Raimondo de Puppi, il Preside della Provincia cav. uff. Gianni Micoli Toscano, il Podestà di Udine on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, il Presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura gr. uff. dott. Domenico Rubini col Direttore cav. dott. prof. Enrico Marchettano, il Presidente della Sezione Agricola Forestale del Consiglio Provinciale dell'Economia cav. agr. Giuseppe Morelli de Rossi, il Presidente della Federazione Agricola del Friuli dott. Guido Giacomelli col Direttore dott. Astorri, il Commissario dell'Unione Provinciale Sindacati Fascisti dell'Agricoltura Filomeno Vitale, il Segretario dei Sindacati Tecnici Agrari dott. Gino Roiatti, il Presidente della Federazione Agricoltori di Trieste cav. Gino Cosolo col Segretario ing. Fontanot, il Presidente della Federazione Agricoltori di Gorizia cav. Candussi col Segretario dr. Lazzaro, il Vice Presidente della Unione Industriale dott. Vuga col Segretario dott. Antonio Casali. E notammo ancora: co. Antonio Ottellio di Rivignano, cav. Enea Totis di Martignacco, Lucio Rieppi Podestà di Prepotto; cav. Giuseppe Mizzau di Udine, co. Lovaria di Pavia di Udine, Antonio Tracanelli di Tauriano, Virgilio Tavani di S. Martino al Tagliamento, dott. Carlo Narducci di S. Daniele del Friuli, Lino Merluzzi di Magnano in Riviera ed altri.

La stampa era rappresentata dal collega co. Federico Valentinis Fiduciario Provinciale del Sindacato Giornalisti.

Dei Funzionari della Federazione erano presenti il Segretario cessante cav. uff. ing. Emilio Pedoja e il nuovo Segretario cav. uff. Telesforo Lanzone, il dott. Giovanni Stani, l'ing. Emanuele Rabasso, l'agr. cav. Luigi Freschi, il co. Cesare di Panigai, il dott. Pietro Zanuttini Direttore Tecnico, ecc.

Avevano scusata la loro assenza S. E. il senatore Luigi Spezzotti, S. E. l'on. Pier Silverio Leicht, l'on. Piero Pisenti, il Presidente della Federazione Commercianti cav. Enrico Broili, il cav. Antonio Zancanaro di Sacile.

La relazione dell'ing. Aprilis
Presidente della Federazione Agricoltori

L'ing. Aprilis ha dato lettura di una ampia relazione che cercheremo di riportare nei punti più salienti.

La Federazione Agricoltori di Udine, quantunque sorta fra le ultime consorelle d'Italia, ha saputo, per l'attività dei suoi preposti, raggiungere un grado di sviluppo tale da renderla una delle forze sindacali e produttive più importanti della Provincia.

La sua organizzazione centrale e periferica è perfetta e gli agricoltori si rivolgono sempre più numerosi e fidenti alla loro Organizzazione, che li tutela in ogni campo.

Il numero degli iscritti è di circa 7000 e andrà senza dubbio aumentando ancora per il crescente favore degli agricoltori.

Attorno all'Organismo principale operano gli Enti economici e principalmente le magnifiche Latterie, gli Essiccatoi Bozzoli ecc. e tutto il complesso delle Istituzioni per l'acquisto e la vendita in comune dei prodotti che sono tenuti dagli agricoltori nella maggiore considerazione.

Aderente alla Federazione degli Agricoltori è il Sindacato dei Tecnici Dirigenti di Aziende Agricole che conta fra i suoi soci i nomi dei più valorosi e noti tecnici della nostra Provincia.

Il Presidente della Federazione Agricoltori, dopo aver esposto lo stato organizzativo della Federazione, ha passato in rassegna il lavoro svolto sia nella trattazione dei vari Patti di Lavoro, sia nell'assistenza tributaria ed economica, sia nell'indirizzo produttivo.

Alla Battaglia del Grano, all'incremento della bachicoltura, della frutticoltura, la Federazione Agricoltori, attraverso i suoi tecnici, ha portato un validissimo contributo: si è potuto dare quello sviluppo all'aratura meccanica per la quale venne costituita una apposita Sezione di Utenti Motori Agricoli.

Tra le iniziative che hanno portato non comune giovamento agli agricoltori è stato l'ammasso del grano che per la campagna 1929 ha raggiunto quasi 70 mila quintali.

Fu merito esclusivo della Federazione Agricoltori se potè venir risolta la difficile questione della R. M. alle Latterie ed agli Essiccatoi Bozzoli.

La tenace azione svolta nella circostanza dalla Federazione Agricoltori è stata giustamente apprezzata dai numerosi interessati che hanno visto nel nostro Organismo Sindacale il più efficace tutelatore della loro attività.

La tanto auspicata unificazione tributaria, forma oggetto di particolare studio della Federazione Agricoltori, che prende pure intensa e viva parte allo studio per la revisione delle tariffe catastali e della pressione tributaria per le zone montane.

L'ing. Aprilis, che oltre essere il Presidente della Federazione Agricoltori è anche un tecnico ed un appassionato di tutti i problemi concernenti la bonifica integrale, ha saputo dare un impulso veramente grandioso allo studio dei vari problemi che interessano la Provincia in quel campo, tanto tenacemente perseguito dal Regime.

La Provincia di Udine può vantare così un vero primato ed allorchè le immense plaghe della nostra Provincia che ancora attendono dalla capacità degli uomini, indirizzati e spronati dalla politica del Regime Fascista, la loro valorizzazione, apparirà nella sua luminosa realtà il contributo di opere apportato dalla Federazione Agricoltori e sarà apprezzato nella sua imponenza.

Dopo l'omaggio ai reduci del Karacorum
La risposta del Duca di Spoleto a S. E. l'on. Leicht

In occasione del ricevimento offerto da soci della Società Alpina Friulana e da Ufficiali Alpini al dott. Desio e al dott. di Caporiacco reduci della spedizione al Karacorum, S. E. l'on. Leicht inviò a nome dei convenuti un telegramma di omaggio a S. A. R. il Duca di Spoleto. Il Principe così rispose:

« Sensibilissimo al gentile messaggio degli Alpinisti ed Alpini Friulani e lieto di sapere fra loro due miei carissimi collaboratori esprimo il mio grato animo e rivolgo a tutti un cordiale saluto. — AIMONE DI SAVOIA AOSTA ».

Festa del Fiore

Somma precedente L. 4704 — Camillo e Lucilla Pagoni, 30 — Ditta Fratelli Marzano, 50 — Ditta Fratelli Pittoritto, 50 — Ditta G. L. Micoli, 100 — Ditta cav. Burghart, 20 — Ditta Donato Andriano, 5 — Ditta Cosmo Pinto, 25 — Ditta Lamborghini, 25 — Ditta Biagio Pecile, 50 — Ditta Fratelli Messina, 25 — Ditta Fratelli Sello, 25 — Ditta cav. Dormisch, 100 — Banca del Friuli, 200 — Ditta Chiesa, 10 — Ditta Fratelli Beltrame, 10 — Ditta Rosario Dominissini, 10 — Ditta Volpe, 50 — Fratelli del Torso, 50 — Giovanni Cosmi, 10 — S. I. A. Sette, 10 — Benvenuto Fraccaro, 20 — Ditta Scoini, 25. — Totale L. 5604.

Promozione nella Milizia

Il C. M. rag. Ferruccio Bressan, comandante la 3ª Centuria M. V. S. N. della 63ª Legione «Tagliamento» è stato promosso a scelta al grado di Centurione in data 28 ottobre c. a.

Al Centurione Bressan, ex Legionario Fiumano, e distinto Ufficiale degli Alpini in congedo, vivissimi rallegramenti e congratulazioni.

Vita Sindacale

Contratti di lavoro per i lavoratori del commercio

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio di Udine comunica che in seguito a lunghe e laboriose trattative con la Federazione Friulana Fascista dei Commercianti, sono stati definiti in questi giorni i Patti Economici Provinciali, Integrativi dei seguenti Contratti Nazionali di Lavoro:

Personale di Caffè, Bars, ecc. — Personale di Ristoranti, Trattorie, ecc. — Personale di Albergo — Personale dipendente da magazzini di arredamento, abbigliamento, merci varie.

Tali Contratti sono stati inviati da queste Organizzazioni Provinciali alle rispettive Confederazioni Nazionali per la prescritta ratifica; sono ora in discussione e saranno al più presto definiti i Contratti Provinciali per i Viaggiatori di Commercio, per i dipendenti da Spedizionieri, per il personale dipendente dalla macellerie e per quello dipendente dalle salumerie ed affini.

Entro il prossimo mese di novembre tutte le categorie dei Lavoratori del Commercio avranno anche in questa Provincia la loro giusta tutela economica prescritta dalle norme corporative.

Il Console generale chiama a gran rapporto gli Ufficiali delle tre Legioni friulane

Il Comando del XIII. Gruppo Legioni della M. V. S. N. comunica:

Domani 1. novembre alle ore 10.30, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il Comandante del XIII. Gruppo Legioni, Console Generale cav. Piazza, terrà gran rapporto agli Ufficiali di S. P. e nei quadri delle Legioni 53ª, 62ª e 63ª. Gli Ufficiali all'uopo invitati dai rispettivi Comandi di Legione, interverranno in uniforme ordinaria.

L'orario invernale della Tramvia Udine-S. Daniele

Diamo l'orario invernale della Tramvia Udine-San Daniele che andrà in attività domani 1. novembre:

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.15 — 12.15 — 14 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.25 (feriale) — 19.10 (festivo).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.40 — 13.55 — 17.15 (D) — 19.40 (feriale) — 20.20 (festivo).

Partenze da San Daniele: ore 6.15 — 8.05 (D) — 12.40 — 15 (festivo da Fagagna) — 16.25 — 18.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 9.05 (D) — 14 — 15.50 (festivo da Fagagna) — 17.30 — 19.10.

I treni in partenza da S. Daniele alle 8.05 e da Udine alle 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

Per la conservazione decennale delle sepolture

Il Podestà di Udine comunica:

Si porta a pubblica notizia che entro breve termine si dovrà iniziare il lavoro di escavazione delle fosse nel campo comune del Cimitero Urbano detto di S. Vito, per dar luogo ai nuovi seppellimenti, nel quadro segnato con la lettera V, dove giacciono i decessi dal 1915 in avanti.

Le domande per la conservazione decennale delle sepolture in carta da Bollo da L. 2 dovranno essere inoltrate all'Ufficio Sanitario del Comune entro 60 giorni dal 28 ottobre corrente, e le vecchie lapidi che man mano verranno rimosse potranno ritirarsi dagli interessati entro 60 giorni dalla rimozione, previa domanda scritta in carta semplice.

Messa solenne

La Sezione Famiglie Caduti di Udine comunica che sabato 2 novembre alle ore 11,15 sarà celebrata nel Duomo una Messa solenne in suffragio dei Morti per la Patria, ed invita tutte le Famiglie dei Caduti ad intervenirvi.

Cavallo in fuga che rovescia il guidatore

L'impiegato Felice Bertolissi fu Giacomo, d'anni 31 nato a Povoletto e residente a Romans di Varmo, attraversava la città guidando un cavallo attaccato al calesse. Ad un tratto l'animale si imbizzarrì dandosi alla fuga. Il veicolo si rovesciò travolgendo il Bertolissi che rimase ferito in varie parti del corpo. Allo Ospedale Civile il dott. Accordini gli riscontrò ferite lacero-contuse alla fronte, al naso e al labbro superiore, giudicandolo guaribile in dieci giorni salvo complicazioni.

Investita da un ciclista

Ieri alle 11.20 è stata medicata allo Ospedale Civile dal dott. Bettini, la casalinga trentenne Elisa Moretti di Leonardo abitante in via Lumignacco. Essa aveva riportato una ferita lacero-contusa al piede destro e dichiarò di esser stata investita dal prof. Stefanutti che attraversava la via in bicicletta e ne avrà per 10 giorni salvo complicazioni.

La caduta di Trivellin

Il facchino Antonio Trivellin di Anselmo d'anni 24, abitante in via Marsala 20, mentre attendeva a un lavoro di scarico alla Ferrovia cadde da un carro ferendosi piuttosto gravemente al ginocchio destro. Il medico di guardia dott. Bettini gli prodigò le necessarie cure dichiarandolo guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

ARTE E TEATRI

TEATRO «PUCCINI» "La Chiacchera che gira" di S. Zambaldi

Come abbiamo annunciato, questa sera la Compagnia Filodrammatica «Città di Udine» dell'O. N. D. rappresenterà «La chiacchera che gira», commedia allegra e divertente di Silvio Zambaldi, noto ed apprezzato autore di tutte le nostre platee.

La commedia che il nostro pubblico gusterà questa sera è stata già lodevolmente interpretata dai filodrammatici udinesi, con ottimo successo, al Teatro «Malibran» di Venezia, in occasione del concorso regionale filodrammatico delle Tre Venezie.

Le operette

Domani sera avrà principio l'annunciata serie di rappresentazioni operettistiche della Compagnia diretta dal cav. Attilio Pietromarchi.

Il complesso artistico della Compagnia si presenta fra i migliori del genere; ed ottima è stata l'accoglienza fattagli nelle maggiori città.

Come prima rappresentazione avremo «Cri-Cri», operetta trepidante in tre atti di C. Lombardo e V. Ranzato, nuova per Udine.

Cri-cri è il vezzeggiativo di Caterina Hubscher, una intrepida aviatrice che trasvolando fra i continenti a bordo di un velocissimo aeroplano si è fidanzata al non meno intrepido pilota marchese Joly di Saint-Phar. Ma nel loro amore entra un grosso guaio: lo zio di Joly, rigido tutore del sangue bleu dei marchesi di Saint-Phar (che, fra altro, hanno avuto in famiglia un secolo fa una marchesa Bianca famosa per la sua lussuria), si oppone fermamente al matrimonio del suo nipote con una ragazza che porta il nome della celebre «madama Sans-Gene» e che potrebbe quindi essere anche la discendente di una volgare lavandaia. Come provare il contrario. Joly scopre il sistema, la cui spiegazione è basata sulla differenza del tempo che si realizza girando attorno al mondo. Compiendo questo giro a velocità grandissima, in un mese Joly riuscirà a perdere tante giornate da trovarsi un bel giorno trasportato... a oltre un secolo indietro. Eccolo dunque piombare in pieno 1791, a Parigi, in quella società dove, frammisti a personaggi che hanno avuto uno storico destino (Andrea Chènier, il tenente Buonaparte Beauharnais e sua moglie Giuseppina, Paisiello, ecc.) egli trova i suoi antenati. Questi incontri danno luogo a spassosissimi anacronismi, fra cui quello di Joly che s'imbatte nella propria nonna che è ancora una bimbetta decenne. Per farla breve egli riesce ad avere la prova che la sua Cri-Cri non è affatto discendente di «Madama Sans Gene» e se ne torna nel proprio tempo percorrendo coll'aeroplano il cammino contrario a quello già fatto. Ma sbaglia calcolo e invece di fermarsi nel 1929 arriva fino al 2028, in una Parigi meccanizzata, dove le donne comandano, gli uomini sono ridotti al ruolo delle donne, e dove incontra dei vecchi decrepiti che sono i suoi... nipotini.

Questo il romanzetto. Quando la musica si sa essere opera di Ranzato, si è sicuri che piacerà.

Sabato, commemorazione dei Defunti, riposo. Domenica mattinata. Di sera: «I Merletti di Burano».

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI — Comp. Città di Udine: «La Chiacchera che gira».

CINE EDEN — «Cagliostro» - Grande successo.

CINE CECCHINI — «Il Rovente Sahara» Novità e Varietà.

Cronaca Sportiva

CALCIO.

La partita Italia-Portogallo si giocherà a Milano il 1. dicembre

ROMA, 30.

La Federazione Italiana Gioco Calcio comunica che la partita tra le squadre nazionali del Portogallo e dell'Italia fissata per il 1. dicembre si giocherà a Milano.

Cinema Concerto Eden CAGLIOSTRO

La nuovissima edizione del celebre romanzo «Cagliostro» presentata iersera in eccezionale première dall'Ente Nazionale Cinematografico, ha trovato nella folla intervenuta il più grande eco di successo, di trionfo, di acclamazione che ben giustifica la grandiosità dello spettacolo, inscenato con sfarzo fantastico, interpretato in modo meraviglioso tutta la vita galante del celebrato avventuriero che tanto la storia ha parlato di sè.

Chi era Cagliostro? Nella seconda metà del settecento alla vigilia di una rivoluzione che doveva insanguinare il vecchio mondo per trent'anni, apparve in Europa un misterioso avventuriero... sotto cento nomi nascondeva il suo vero essere, con strani riti acuiva il mistero di cui amava circondarsi; medico portentoso lo ritenevano certuni, ciurmatore e ciarlatano lo dicevano altri; alchimista, mago, eretico, profeta, negromante, imbroglione, fabbricante d'oro erano le accuse che si facevano allo uomo di cui il più noto dei nomi era... «Conte di Cagliostro».

I protagonisti Hans Stuwe, Rina de Liguoro, Susanna Bianchetti, Renée Heribel, sono stati meravigliosamente grandi, dando vita ad un'azione complessa e multiforme della massima importanza. Ottimo il commento musicale.

Oggi lo spettacolo si replica dalle ore 17 a grande orchestra dall'inizio, e domani giorno festivo dalle ore 14.

Da GORIZIA

"Te Deum" di ringraziamento

30. — In occasione dell'esecrabile attentato contro il Principe Ereditario, furono celebrati solenni uffici divini a Gabrovizza e a Montenero d'Idria, con la partecipazione di tutte le autorità locali e del popolo. Furono spediti anche telegrammi da parte del Commissario prefettizio del luogo.

Per la celebrazione dell'anniversario della Vittoria

Gorizia si appresta a celebrare l'anniversario della Vittoria, con fede ardente e con cuore grato.

La Sezione Combattenti di Gorizia, riunitasi in seduta questa sera ha concretato il programma delle festività.

La Marcia su Roma e la Vittoria celebrate alla R. Scuola Ind. di Gorizia

Ieri alle 11.30 nella sala dell'officina falegnami della R. Scuola Industriale alla presenza di tutto il corpo insegnante, il capitano volontario irredento di guerra prof. Attilio Venezia, in una brillante orazione illustrò agli allievi e alle allieve di tutte le sezioni diurne della scuola la Marcia su Roma e la Vittoria, binomio inscindibile nella rinnovazione della Patria. Chiuse inneggiando al Re, all'Italia, al Duce.

La bella commemorazione ebbe termine col canto degli inni nazionali.

Serata di gala a Lucinico

Il Dopolavoro rionale di Lucinico, dopo le solenni cerimonie della mattinata che hanno avuto luogo a Gorizia, ha voluto completare la celebrazione del VII annuale della fatidica Marcia su Roma, chiamando i soci ed il popolo nel vasto teatro sociale ad assistere ad un trattenimento allestito per la circostanza. Si è aperta la serata col suono della Marcia Reale seguito immediatamente dal canto dell'Inno Fascista, eseguito dalla Sezione corale con l'accompagnamento orchestrale.

Il pubblico numeroso ha accolto ogni numero del programma con ripetuti ed insistenti applausi dimostrando di apprezzare l'opera dei dirigenti dopolavoristi di quella forte borgata.

MARCELLA BATTELLINI al Vittoria

Questa sera, la celebrata artista cinematografica triestina Battelini si è esibita per la prima volta al pubblico goriziano, al Cinema Vittoria, riportando un lusinghiero trionfale successo.

UN CONCERTO DI VIOLINO alla Sala Littorio

Ad iniziativa del Dopolavoro provinciale, avremo occasione di udire, il giorno 1. novembre, un concerto di violino sostenuto dalla celebre violinista ungherese Clara Dullien che eseguirà musica di A. Veracin, Corelli, Paganini ed altri.

Da GRADISCA d'ISONZO — Di nuovo senza comunicazioni coi paesi d'oltre l'Isonzo

(20). — E' la seconda volta che nel mese di ottobre siamo senza comunicazioni coi paesi d'oltre l'Isonzo e ciò perchè le continue pioggie fanno ingrossare il fiume e la barca non può trasportare le persone che devono venire in città per i loro affari.

E così anche per quelle povere operaie occupate al Setificio di Poggio III. Armata che sono costrette fare il giro per Sagrado con un percorso di quattro chilometri in più e coloro che viaggiano sono obbligati a ricorrere alla Stazione di Sagrado.

Se la pioggia non smetterà anche nel mese venturo continueranno i gravissimi danni specialmente pel ceto commerciale e per le operaie del Setificio.

Il bello si è che in nessuna Stazione si dice ai viaggiatori che sono interrotte le comunicazioni con Gradisca e perciò quando si sta per scendere il capostazione fa segno di continuare fino a Sagrado ed oltre alla tariffa di percorso la ferrovia fa pagare la multa di L. 2.

Non si potrebbero avvertire le stazioni da Gorizia a Udine a non rilasciare biglietti per Gradisca ma soltanto fino a Grado?

La multa, almeno quella, sarebbe così risparmiata.

Continueremo a scrivere e speriamo che verrà il giorno del... giudizio e il sospirato ponte diverrà un fatto compiuto.

Fra Libri e Riviste

«Conferenze su la Storia di Milano» — Casa Editrice «Alpes» - Milano.

L'Istituto di coltura «Nuova Vita» dopo aver fatto tenere da noti cultori di storia locale un ciclo di conferenze sulla storia di Milano, ora presenta le stesse conferenze raccolte in un elegante volume edito da una nota Casa Editrice milanese. Savino Varazzani in una breve prefazione espone il piano dell'opera la quale, da tutti i collaboratori è stata organicamente costruita quasi seguendo una unica traccia ideale. E nonostante che agli scrittori si fosse lasciata la massima libertà l'unità spirituale della interpretazione storica delle vicende di Milano fra i sei oratori di diverse scuole di diverse idee di diverse attività, i quali — così afferma con chiara ragione il Varazzani — hanno istruttivamente aderito ad una concezione della storia di Milano assai più ampia di quella tradizionale.

Le conferenze qui raccolte svolgono la storia milanese dalla sua più antica esistenza, 600 a. c., sino alla Milano contemporanea.

Però bisogna dire subito che molti periodi, per evidentissime ragioni, sono appena accennati, altri invece hanno avuto un ampio svolgimento.

Diamo l'elenco delle conferenze che formano l'interessante volume: Mario Ferrigni: Milano leggendaria — Filippo Meda: Milano Ambrosiana — Oreste Pantalini: Milano Comunale — Ettore Verga: Milano Principesca — Alessandro Giulini: Milano straniera — Antonio Monti: Milano Italiana.

Questo volume è di amene, ma soprattutto efficace lettura, anche per coloro che non sono milanesi, ma che attraverso queste pagine possono seguire la evoluzione storica di quella che è la Capitale morale dell'Italia moderna.

Lector.

BOLLETTINO COMMERCIALE

Quotazione cereali

Annunzio da Milano, 29.

La sezione cereali della Borsa Merci comunica le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: scarsità di affari, prezzi stabili. Apertura: contante 132.25; dicembre 135.50, marzo 142.65. Chiusura: contante 132.25; dicembre 135.35, marzo 142.50.

Granoturco: limitato numero di affari, andamento calmo. Apertura: dicembre 81.45; marzo 82.55. Chiusura: dicembre 81.40, marzo 82.50.

Riso: trascurato numero di affari, prezzi stabili. Apertura: dicembre 142.70; marzo 147.50. Chiusura: 142.75; marzo 147.20.

Risone: idem come il riso. Apertura: dicembre 93, marzo 101.10. Chiusura: dicembre 93.10; marzo 105.

L'andamento del commercio orto-frutticolo

ROMA, 30.

L'Ufficio Nazionale per l'Esportazione comunica le seguenti informazioni sull'andamento del commercio orto-frutticolo, nei principali mercati esteri.

UVA

MONACO, 30.

Offerta sufficiente, abruzzese, vagoni 17 «montonico», qualità varia, collocamento mediocre, quintale lordo marchi 40-44. Arrivati, vagoni 1 dalla Toscana, qualità buona 83-90.

MELE

MONACO, 30.

Offerta sufficiente, dall'Alto Adige, vagoni due, qualità varia, collocamento stentato, quintale netto 36-56. Svizzera qualità varia collocamento stentato 14-26. Indigene, qualità varia collocamento sufficiente 18-22.

CASTAGNE

MONACO, 30.

Offerta sufficiente, italiane qualità varia collocamento stentato, quintale 30-44.

POMIDORO

MONACO, 30.

Offerte sufficienti toscani «tondo», qualità varia, collocamento mediocre, quintale lordo, marchi 24-30.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 29	TRIESTE 30	MILANO 29	MILANO 30
Rend. 3.50 %	67.40	67.40	66.65	66.75
Consol. 5 %	78.55	78.40	78.60	78.70
Prest. Littor.	78.55	78.40	78.60	78.70
Obbl. Venezie	71.10	71.10		
Francia	75.18	75.20	75.20	75.21
Svizzera	369.87	369.87	369.95	369.97
Londra	93.10	93.12	93.11	93.13
New York	19.05	19.05	19.05	19.06
Berlino	456.65	457.—	456.90	457.17
Vienna	268.45	268.75	268.40	268.45
Romania	11.39	11.39	11.40	11.40
Belgio	266.75	267.—	267.10	267.20
Spagna	273.—	273.—	273.—	273.—
Praga	56.56	56.60	56.57	56.57
Ungheria	334.—	334.—	334.—	334.—
Albania	366.—	366.—	367.75	367.50
Jugoslavia	33.78	33.80	33.80	33.82
Grecia	24.90	24.90	24.75	24.80

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 — D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,15.

Udine - Venezia

Partenze: A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10.50 — M. 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.5 — DD. 20.10.

Arrivi: A. 4.15 — M. 7.25 (da Pordenone) — DD. 9.27 — A. 9.50 — D. 11,52 — A. 15.50 — D. 18.25 — M. 21,30 — (da Conegliano) — D. 22,50.

Udine - Tarvisio

Partenze: A. 4.45 — M. 6.20 (per la Carnia) — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18.36 — O. 20,35 (3) per la Carnia.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Arrivi: A. 8.15 — 11.20 (*) dalla Carnia — D. 10.33 — O. 15.45 — A. 19,20 — DD. 19,51 — O. 23,20 (3) dalla Carnia.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

(*) Si effettua dal 1° luglio al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 5.35 — A. 7.45 (per Grado) — M. 12.25 — A. 16.2 — M. 19.

Arrivi: M. 6,50 — A. 8.45 (da Grado) — M. 12.50 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M 22.10.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.

Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.

Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11,30 — 17.56.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8,20 — M. 12.15 — MV. 15,55 — A. 18,45 — M. 20,30.

Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

Ferrovie Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8,55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8,25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.9.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 — 14.45 (*) — 19.40.

Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 — 15.25 (*) — 20.20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 — 16 — 18,10 (*).

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 — 17.24 — 18.50 (*).

(*) Carrozza diretta fra Venezia-Udine-Villa Santina e viceversa.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 9.15 — 12.15 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 17 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.35 — 10.40 — 13.15 — 16.15 (festivo) — 18.5 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.10 (festivo).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.40 D. — 12.40 (solo nei giorni feriali) — 13.45 (festivo fino a Udine) — 16.50 — 18.20 — 21 (festivo).

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D. — 14 (solo i giorni feriali) — 14.55 (festivo) — 18 — 19.30 — 22.15 (festivo).

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.40 e da Udine alle ore 17, hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 8 — 13.30 — 18.30

Tarcento, arrivi: ore 8.20 — 13.50 — 18.50

Buia partenze: ore 7.30 — 13.10 — 17.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 17.30.

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — 17.10.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tramvia

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 (*).

Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — [illegible] — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45 (*).

Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (*).

Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — [illegible] — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (*).

Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — [illegible] 10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 — 22.20 (*).

Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (*).

Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 17.50 — 18,50 — 19.50.

Tarcento, arrivi: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.

(*) Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.

Nimis, arrivi: ore 9,40 — 12 — 15.10 — 18.10.

[illegible]mo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.

Buia, arrivi: ore 12.10 — 15.20 — 18.20.

Tarcento, partenze: ore 7 — 12.30 — 17.30.

Vedronza, arrivi: ore 7.20 — 12.50 — 17.50.

Tramvia del But — Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.30 — 18.30 — 20.3 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 10.5 — 13.45 — 19.45 — 21.18 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.10 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.21 (*) — 8.01 — 11.36 — 17.31.

(*) I treni segnati con asterisco si effettuano solamente il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano — Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.50 — 15.30 — 22 — Arrivi a Comeglians: ore 11.4 — 16.38 — 21.30.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.15 — 12.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.12 — 13.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Udine-Cavazzo Carnico

Partenza da Cavazzo: ore 6.30 — Arrivo a Udine: ore 9.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo: ore 19.15.

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte *(Tutte le Domeniche)*

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

A Udine recapito: Caffè Birreria Dreher di fronte alla Stazione.

Pielungo - Spilimbergo

Partenze da Pielungo (Piazza): ore 5.40 — Casiacco ore 15 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.30 — 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: ore 11.30 (*) — 18 — Arrivo a Casiacco: ore 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: ore 19.50.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 18 per essere a Pielungo alle ore 13.20. Il servizio è in coincidenza ad Anduins e Pinzano colla linea di S. Daniele-Udine e Spilimbergo.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile